

ORIGINALE

C O M U N E D I B I B B I E N A

(Provincia di Arezzo)

DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO COMUNALE

N. 59

DEL 26/07/2006

O G G E T T O:

COMUNICAZIONI, INTERROGAZIONI, RACCOMANDAZIONI, MOZIONI, ORDINI DEL GIORNO

Oggi, 26/07/2006 alle ore 21,15 ed in prosieguo nella sala delle adunanze della sede comunale, si e' riunito il Consiglio Comunale in seduta pubblica di prima convocazione.

Presiede la seduta il Sig. VIGIANI Maria Teresa nella sua qualità di Presidente .

Fatto l'appello nominale risultano presenti ed assenti:

1 FERRI FERRUCCIO	A	12 RUBETTI PAOLO	P
2 PIANTINI GIUSEPPE	P	13 SASSOLI FEDERICO	A
3 NASSINI RENATO	P	14 NORCINI GIANFRANCO	P
4 VIGIANI MARIA TERESA	P	15 CHECCACCI SERENA	A
5 MULINACCI GIUSEPPE	P	16 BENDONI ADOLFO	P
6 DETTI DOMENICO	A	17 VITELLOZZI SANTINO	A
7 POLVERINI SILVANO	P	18 COREZZI MAURO	A
8 LARGHI ALBERTO	A	19 CIAMPELLI CLAUDIA	A
9 SANTINI EMANUELE	P	20 VARRAUD GIAMPIERO	A
10 ZOCCOLA ASCANIO	P	21 BARTOLINI ELISA	P
11 ARDENTI ENZO	P		

risultano presenti n. 12 e assenti n. 9

ASSESSORI ESTERNI presenti: GIOVANNINI - ACCIAI

Scrutatori i Signori: ARDENTI - BARTOLINI - RUBETTI

Segretario comunale incaricato della redazione del verbale il dr. Massimo DEL MONTE assistito da DEL FURIA

Il Presidente, constatato il numero legale degli intervenuti, invita i presenti alla trattazione dell'argomento indicato in oggetto.

ESECUZIONE IMMEDIATA **NO**

ALLEGATI **SI**

Punto 2 CC 26/07/06: COMUNICAZIONI, INTERROGAZIONI, RACCOMANDAZIONI, ORDINI DEL GIORNO

Presidente: “Passiamo al secondo punto all’ordine del giorno. Io dovrei fare due comunicazioni, una riguarda, la comunicazione è che ho fatto una comunicazione, una richiesta sia al Sindaco che al Vicesindaco in merito alla delibera che abbiamo approvato allo scorso consiglio sulla questione società Casentino Servizi nella quale gli chiedo appunto considerato il nostro se il comma 5 dell’articolo 46 dello Statuto che avevamo discusso anche l’altra volta, se si possono ravvisare dei vizi di legittimità e fra le altre cose oltretutto ho saputo che forse questa legge sulle società in house è stata modificata e che quindi dovrà essere rivisto il tutto e quindi potrà essere credo l’opportunità per tenere conto anche di ciò che è stato espresso in consiglio l’altra volta. Se volete ve ne do lettura velocemente o sennò è comunque una comunicazione che io ho fatto come presidente del consiglio. La leggo? Oggetto: delibera di consiglio comunale n. 54 del 13/07/2006. Costituzione società Casentino Servizi srl. In riferimento alla delibera in oggetto, preso atto dell’articolo 46 (la gestione a mezzo di società per azioni) comma 5, dello statuto del Comune di Bibbiena, approvato con atto n. 22/c.c. del 11.04.2000, pubblicato nel BURT del 5 luglio 2000 che si riporta: Il Comune specifica nell’atto costitutivo e nello statuto delle società le forme di controllo, vigilanza e coordinamento con gli indirizzi e le direttive dell’Ente Locale a cui la società è vincolata nella sua azione. Lo statuto stabilisce altresì che il Comune può revocare in ogni tempo e senza alcuna indennità gli amministratori da esso nominati. Lo statuto della società dovrà inoltre prevedere che le modifiche dell’oggetto sociale devono essere approvate dal Consiglio Comunale; pur riaffermando la legittimità e l’opportunità per il nostro territorio della costituzione della Società per quanto sopra esposto, a tutela del Consiglio Comunale, si chiede se non ci siano vizi di legittimità nell’atto sottoposto all’approvazione del Consiglio Comunale del 13/07/06 dal momento in cui: per le forme di controllo, sebbene molto limitate, sono state date indicazioni in delibera e non nell’atto costitutivo e nello statuto della società; è stato omissivo quanto previsto per gli amministratori; per le modifiche all’oggetto sociale lo statuto costitutivo della società prevede che possa essere fatto dall’assemblea dei soci previo parere dell’ente preposto al controllo analogo e non dal consiglio comunale come indicato nello Statuto del Comune di Bibbiena. In attesa di cortese riscontro, cordiali saluti. Prego la parola al Vicesindaco.”

Assessore Piantini: “Rispetto a questa questione di cui abbiamo discusso ampiamente all’ultimo Consiglio Comunale, noi abbiamo inserito in delibera, modificando la delibera originaria tre questioni. Chiaramente il problema di fondo che il presidente e il consigliere collega Vigiani aveva posto, è quello relativo all’interpretazione del nostro statuto secondo il quale non era consentito l’iter che noi avevamo intrapreso se ricordate, quelli che erano presenti all’ultimo consiglio, se ricordate chiedemmo lumi al segretario, almeno il senso dell’intervento fatto dai diversi colleghi era proprio questo. Non mi sembrò di capire, probabilmente il segretario non rispose a questa questione quindi la questione probabilmente andrà curata meglio però io credo che ognuno di noi a fronte dell’urgenza e della necessità, io credo che comunque sono cambiate le norme e io credo che può essere anche l’opportunità per andare a inserire quelle norme che consentirono ai consiglieri comunali come legittimo di entrare nel merito di quelle scelte. Però in quella fase avendo già in precedenza approvato una deliberazione, è vero che alcune parti significative sono state modificate però a me è sembrato di capire che tre elementi sono stati recepiti nella delibera che abbiamo predisposto. La questione del contrasto tra interpretazione dello statuto e coerenza con quello che prevede la normativa che siamo andati ad approvare, il regolamento, l’ordinamento che siamo andati ad approvare rispetto a quella società, credo che coloro che andranno a rappresentare il Comune nell’ente, al momento della prima modifica dello statuto oltre a suggerire quei suggerimenti che sono riportati a verbale, suggerisca anche di riprendere in considerazione questi elementi in maniera tale da rafforzare il rapporto o se volete il controllo o se volete il ruolo dei Consigli Comunali anche perché ripetutamente in questa assise si è detto che il ruolo del Consiglio

Comunale è importante, che purtroppo con le normative recenti sembra questo ruolo svilito e che intendiamo operare perché almeno quelle competenze specifiche del consiglio comunale siano rispettate. Ora io non so se il discorso è esauriente. Credo che rispetto a una richiesta del genere se occorre una risposta scritta verrà data in uno dei prossimi Consigli Comunali.”

Assessore Polverini: “Io ho avuto modo di dire questo che sto per dire ora anche nell’ultimo Consiglio Comunale. Siccome siamo soci azionisti di maggioranza relativa, siamo comuni capofila, abbiamo tutte le capacità e caratteristiche per affrontare questa problematica, ripeto come ho avuto modo di dirlo l’altra volta, ritengo che noi abbiamo tutte le possibili condizioni per poter operare in quella direzione alla luce anche del fatto che la nuova normativa regionale sembra che modifichi proprio le società in house. Quindi direi di farci subito promotori per muoverci in questa direzione e fare in modo che anche gli altri Consigli Comunali che dovranno poi modificare quello che è lo statuto e gli altri atti annessi alla delibera, perché c’è un momento di sintesi che deve essere fatto e deliberato da tutti allo stesso modo quindi se siamo in grado di fornire noi degli elementi affinché il ruolo del Consiglio Comunale, affinché il ruolo dei consiglieri che non credo sia esclusiva prerogativa di quelli del Comune di Bibbiena, ma sicuramente sarà anche degli altri comuni del Casentino ci sono tutti i presupposti per farlo, anzi direi che l’assessore competente e il sindaco in persona si possa già fare promotore fin dai prossimi giorni.”

Bendoni (Gruppo Bibbiena Centro Storico): “Io mi scuso ma la scorsa seduta non ero presente al momento della discussione della costituzione della Casentino Servizi. Se queste osservazioni della dottoressa Vigiani sono giuridicamente fondate, io sarei dell’opinione che il sindaco, la giunta o l’assessore preposto volesse chiedere un parere legale in ordine alle modifiche che eventualmente fossero necessarie anche in ordine alla nuova legislazione vigente per modificare lo statuto tanto più che con il decreto sulla liberalizzazione sono cadute le tariffe minime obbligatorie per gli avvocati e quindi il Comune può tranquillamente trattare anche i costi dei pareri con dei minimi tariffari che non sono più vincolanti. Quindi senza buttare via soldi inutili, siccome mi sembrano argomenti giuridicamente importanti perché poi si tratterà questa società di operare per anni o decenni nella gestione dei rifiuti io sarei dell’opinione che il sindaco e la giunta chiedessero un parere scritto a un legale per apportare quelle modifiche che poi come dice Polverini, il comune è in grado di apportare essendo socio di maggioranza. Mi parrebbe la cosa più prudente e giusta anche non credo costosa in maniera esagerata anche alla luce del decreto Bersani.”

Vitellozzi (Gruppo Forza Italia): “Io volevo dire solamente una cosa. Dato che stasera qui si parla che il Consiglio è una cosa che conta e cose del genere, dato che è una cosa che conta io abbandono l’aula e la maggioranza, se le minoranze vengono via con me, rimarrebbe senza numero legale.”

Presidente: “Proseguiamo con il Consiglio. Volevo dire che prendo atto di quanto è stato detto sia dal Vicesindaco che dall’assessore Polverini e ritengo che sia giusto, magari se viene riaffrontato questo percorso per considerare le cose che sono state poste. Certamente è vero che tutti i comuni del Casentino avranno i loro problemi però voglio dire ognuno ha anche quelli che sono legati al proprio Statuto ecc. e quindi non va disatteso, comunque prendo atto di questa cosa e la ritengo positiva. Suggestirei anche per non trovarsi in fatti così incresciosi, in futuro magari di valutarli prima, semplicemente questo.”

Assessore Piantini: “Come procedura, scusatemi, noi abbiamo l’abitudine, ce l’abbiamo un legale che è il segretario. In prima istanza dire al segretario, caro segretario vai all’Arno sentiamo un legale mi sembrerebbe un atto di poco riguardo nei confronti del segretario. Io credo che l’ultima volta al di là del pronunciarsi in maniera abbastanza, lo rilevò anche il Varraud, se non altro in maniera non certa, in maniera che lasciò anche un po’ di perplessità in tutti. La procedura almeno nostra è quella che c’è un segretario, sentiamo il segretario. Poiché il segretario si è andato a leggere

anche i verbali nello specifico, e lo rilevò anche Varraud che fu l'ultimo a intervenire, l'avevi rilevato avanti anche te, io non ho nessun tipo di problema a sostenere che percorsa quella strada, la strada successiva sia quella che ha suggerito il Vicepresidente e che Silvano Polverini ha fatto propria nel senso che noi siamo il Comune di maggior rilievo in ambito zonale quindi l'avvio di certe cose dovremmo farlo noi, però l'impegno è quello di coinvolgere anche gli altri comuni su quella problematica in maniera tale che tutti quanti si arrivi a chiudere questa questione in maniera tale che si sia rispettosi di ciò che la norma prevede e che si dia al Consiglio Comunale ciò che è del Consiglio Comunale e agli altri organi quello che è di competenza degli altri organi. In questi termini ok?"

Presidente: "Un attimo, scusate. Giustamente il Vicesegretario diceva che il parere che è stato chiesto l'altra volta, cioè non era presente il Dottor Del Monte, era presente un altro segretario che lo sostituiva in quel momento. Posso passare quindi all'altra comunicazione. Il Dottor Del Monte ha dato attuazione a quanto era stato deciso anche dal Consiglio Comunale in data 28 giugno con la quale era stato detto di fare una lettera alla Procura della Repubblica circa quanto aveva già fatto il sindaco di trasmissione degli atti riguardo la questione di un consigliere comunale. Ve la leggo: ad integrazione della precedente nota citata in oggetto a firma del Sindaco del Comune in epigrafe Ferruccio Ferri, si comunica che del contenuto della stessa è stata data lettura dal sindaco medesimo ai consiglieri comunali nella seduta del 28 giugno u.s. e questi hanno approvato all'unanimità l'operato del primo cittadino e sottoscritto l'adesione dell'intera assise come risultante dalle registrazioni audio agli atti di questo comune. Si resta a disposizione per eventuali chiarimenti. Distinti saluti. Su questo c'è stato e riporto anche una questione che è stata posta poi l'affronterà anche il Vicesindaco sui verbali del Consiglio perché voi sapete che i verbali del Consiglio vengono sbobinati e trascritti così come vengono sentiti, ascoltati e a volte ci sono, ci possono essere delle incongruenze perché parlando a volte uno non competa un discorso oppure altre questioni e registrazioni così quindi era venuto fuori se si riteneva opportuno o meno sintetizzare i discorsi, gli interventi dei consiglieri. Ora è stata ritrovata come dire una decisione, perché questa discussione non è la prima volta che viene fatta qui all'interno del Comune, io dico semplicemente che già in un consiglio passato era stato posto questo problema, era il 2002 poi si era giunti alla conclusione che comunque era meglio lasciare così come stanno le cose perché potrebbe essere cambiato anche il senso del discorso. Io ho riportato solo quello ora se qualcuno vuole intervenire. La parola al Vicesindaco."

Assessore Piantini: "Ho chiesto permesso e il microfono, allora il problema è questo che mandando via i nostri verbali perché qualche volta richiedi ecc, i nostri verbali fra virgolette fanno un po' schifo. Schifo nel senso che negli interventi che facciamo non sempre teniamo il filo purtroppo perché ci distraiamo, andiamo a toccare argomenti, passiamo a altri. L'ufficio è condizionato o a tener conto di quello che si dice cioè come uno parla ma poi trascrivere, oppure cercare, come faceva il dottor Panetta qualcuno di voi lo ricorderà che gli interventi prima di riportarli – rimangono chiaramente i nastri – ma prima di riportarli scritti correggeva, metteva un punto, una virgola, levava qualche frase qualche volta dal microfono non si sente, li faceva leggere all'interessato e se l'interessato era d'accordo a quel punto andava bene. Questo per ovviare a una forma cioè se voi andate a vedere, ripeto, i nostri verbali, francamente si sembra qualche volta – non che lo siamo – degli sconclusionati nel senso che non hanno detti, come ora mi sono fermato e poi ho detto detti. Andate, quando sbobinano la cosa, a trascriverlo questo tipo di discorso. Allora se siamo d'accordo ci sono diverse possibilità, può esserne discusso anche in sede di capigruppo per vedere se esiste una soluzione. Vediamo il Sindaco quando tornerà metterà in piedi la commissione dei capigruppo e ne discuterà anche per dare un'immagine formale di questo Comune migliore anche che appare nei verbali."

Bendoni (Gruppo Bibbiena Centro Storico): “Io due parole le voglio dire. Sulle registrazioni sarei di lasciare tale e quale il contenuto delle registrazioni e anche le trascrizioni perché capisco la preoccupazione di un italiano non corretto e di qualche discorso sconclusionato ma sostanzialmente è molto giuridicamente più corretto che la trascrizione riporti esattamente quello che viene registrato. Pensate a quello che viene fatto nei tribunali in udienza cioè c'è la fonoregistrazione anche lì spesso le domande si accavallano, le risposte anche ma chi sbobina, sbobina esattamente quello che sente nella registrazione. Siccome sono verbali che fanno fede fino a querela di falsi, sono atti pubblici, io sarei dell'opinione di non toccare niente e se c'è qualche incongruenza l'interessato lo chiarirà la volta successiva o se qualcuno non ha capito l'intervento. Quindi per quanto mi riguarda come gruppo mio io sarei dell'opinione di lasciare esattamente all'interpretazione di chi sbobina la trascrizione fedele anche di qualche discorso sconclusionato in italiano.”

Norcini (Gruppo DS): “Nel senso che o i capigruppo o non so come o anche al limite a livello di Giunta vedere come e se, anche se sono più vicino alle posizioni di Bendoni che ad altre soluzioni cioè si ricopia tutto quello che si dice e come si dice dopodiché se io non mi riconosco in una mia frase lo posso denunciare all'atto della votazione della verbalizzazione e dire guardate che qui c'è qualcosa che non risponde al mio pensiero o altro però credo che debba rimanere quell'impianto lì. Dopodiché se mi interessa lo leggo quell'impianto e ci trovo la castronata che o non ho detto o non volevo dire e scusate perché si potrebbe arrivare anche a questo qui e dire fermi un attimo, votiamo dopo. Per me non lo so in ogni modo è una cosa da discutere un attimino.”

Presidente: “Va bene allora al prossimo incontro dei capigruppo metteremo anche questo punto all'ordine del giorno. Si scusami non mi ricordavo se volevi fare come comunicazione o interrogazione. Il consigliere Bartolini aveva chiesto appunto di presentare una comunicazione quindi le do la parola.”

Bartolini (Gruppo Svolta per il Casentino): “(Da lettura del documento acquisito agli atti con il numero 1) E qui termina la nostra comunicazione a cui fa seguito appunto il mio esposto denuncia che è stato fatto lunedì mattina presso la Caserma dei Carabinieri (Da lettura del documento acquisito agli atti con il numero 2) Allora questo è quanto avvenuto da poco qui a Bibbiena e per tutta risposta sabato ci sarà la Notte Bianca. Allora io pongo anche una domanda ossia io spero che vada tutto ben, speriamo che tutto sia in regola ecc ma noi abbiamo fatto, abbiamo preso le dovute misure di sicurezza perché per noi tutti i sabati, tutti i giorni sono notti bianche e non c'era sicuramente bisogno di fare un'ulteriore notte bianca quando poi si sa benissimo non so chi era del tutto favorevole a questa cosa. Comunque io mi auguro che tutto vada bene e però mi sembra che questa notte bianca sia un ulteriore aggravare la situazione che già è molto, molto grave e se qualcheduno, io ho parlato anche con altri colleghi dell'amministrazione non sanno di queste cose si può fare un giro insieme, in tarda serata dalle 11 a mezzanotte in poi e vedere in che degrado è Bibbiena. E ripeto che noi questo comunicato come ho specificato, non è che noi non vogliamo favorire che Bibbiena diventi il centro di tutti i giovani anzi, noi siamo favorevoli a delle iniziative che siano costruttive e non distruttive per il nostro paese. Grazie.”

Assessore Piantini: “...gli elementi di valutazione sui quali, rispetto alle valutazioni che tu hai fatto, preferisco prendere carta e penna assumermi le responsabilità per quelle che ho io e la giunta in questo caso, vedere quali sistemi possono esistere perché diventa difficile mettere d'accordo le esigenze economiche che il centro storico avverte con i comportamenti se si chiude a certe iniziative l'economia rischia di non avere quei vantaggi che potrebbe avere. Il buon senso porterebbe a dovere individuare una forma di equilibrio di moderata esuberanza, tollerabile comunque invece ci rendiamo conto delle questioni poste non da ora, è vero, perché furono poste per la porta dei fabbri qualche anno fa e probabilmente non siamo capaci, ma non è una scusa che

riguarda solo il Comune, non siamo capaci per le reciproche responsabilità che abbiamo, ad individuare una strategia che possa eliminare o ridurre i limiti che tu giustamente hai fatto presente. Allora io mi riservo di parlare del problema in Giunta, di buttarti giù una serie di osservazioni o di risposte anche rispetto ai problemi che hai posto per vedere di riuscire a venirci fuori.”

Norcini (Gruppo DS): “Il problema che ha sollevato la consigliera Bartolini, è un problema che comincia ad esistere da noi. Cioè non si tratta di notte bianche, qui siamo alle notti brave. Forse non ci si rende conto cosa vuol dire o in Piazza Garibaldi a Soci o in Piazza Grande a Bibbiena, quattro, non cinque, quattro persone che parlano di notte. Non si dorme. Ma che parlano, non che urlano, che parlano fra se, in Piazza Grande quattro persone che fanno una discussione lì non fanno dormire il circondario alle quattro di notte. E alle quattro di notte succedono queste cose. Non lo so quali possono essere gli strumenti, io non sono di quelli col bastone o delle ronde notturne però è evidente che qualche problemino comincia a nascere e grave sarebbe volerlo fermare quando è esploso. Aspettiamo, vediamo un pochino se è possibile oggi fermare la cosa. Dove non sono d'accordo con la Bartolini è sulle notti bianche. Perché non sono d'accordo con la Bartolini sulle notti bianche, perché le notti brave vengono quando nelle piazze non c'è niente. Sono le notti brave, quando ci sono le iniziative, certo se si fa un'iniziativa in cui si vende esclusivamente birra siamo punto e a capo ma le iniziative di cultura, di musica, è più difficile che venga fuori la notte brava. C'è un maggior contegno perché è evidente che insieme a ci sono anche altre persone che in un qualche modo cercano di frenare alcune esuberanze. Credo che quindi l'iniziativa, è evidente che debba essere gestita però non credo che abbiano deciso di fare la notte bianca così pensando che era una cosa normalissima. Non è una cosa normale la notte bianca è una cosa fuori del normale perciò un po' d'attenzione va posta però vedrai Elisa che la notte bianca non si trasformerà in un'altra cosa perché ci sarà maggior controllo ma non delle forze dell'ordine o dei vigili ma di tutti i cittadini che vorranno partecipare alla notte bianca con i loro sistemi che non sono quelli della barbarie che a volte c'è signori. A volte c'è signori badate bene. Ci sono dei problemi che stanno nascendo e che bisogna guardare con attenzione perché dopo si recuperano male i tempi. Io questo dicevo, non sono d'accordo perché credo che tutte le iniziative fatte nelle piazze servano a sconfiggere questo tentativo di creare la barbarie intorno alle mura. Credo, la penso così ecco.”

Bendoni (Gruppo Bibbiena Centro Storico): “Io condivido le preoccupazioni di Elisa Bartolini e come Bibbiena Gruppo Centro Storico credo di poter forse meglio di altri gruppi, per il fatto che ci vivo nel centro storico e siamo a conoscenza dei problemi. Sicuramente ha ragione anche Piantini quando si tratta di temperare le esigenze di commercianti, di chi opera nel centro storico con l'ordine pubblico e la sicurezza. Credo che si potrebbe arrivare a un temperamento di queste due esigenze, è bene che venga gente ma che venga gente civile, educata, facendo secondo me vedere che ogni tanto anche i Vigili Urbani il venerdì o il sabato o la domenica che sono poi due giorni alla settimana di massima affluenza, fino a mezzanotte, l'una si facciano vedere in giro anche discretamente senza come dice Norcini, fare delle ronde o comunque instaurare un clima di polizia ma far vedere ai più scalmanati che c'è un tipo di controllo anche da parte del Comune poi i Carabinieri e la Polizia come organi di pubblica sicurezza faranno il suo ma anche il Comune potrebbe, per determinati orari limitati, il sabato, il fine settimana, dare un segnale inviando qualcuno dei vigili nel centro storico in pattuglia anche solo per farsi vedere e controllare manifestazioni di intemperanza come quelle che ha riferito Elisa Bartolini. È stato un fatto grave, una pozza di sangue sicuramente è avvenuta una rissa o qualche ferimento o qualcosa altrimenti non si spiegherebbe. Verrà fatta una denuncia contro ignoti, la pubblica sicurezza o i Carabinieri indagheranno, non so quale sia la causa di questo fatto però certamente siccome c'è una discreta affluenza, e questo è un bene secondo me, è fra l'altro un bene che sia un minimo di presenza anche dei Vigili Urbani noi si deve prendere in esame questa ipotesi senza gravare il comando dei vigili di impegni che non possono soddisfare ma una presenza come avviene d'altra parte in tutti i centri a vocazione turistica perché se voi andate al mare il sabato o la domenica dopo cena girano pattuglie

di vigili che fanno contravvenzioni e controlli e la stessa cosa potrebbe avvenire nel centro storico di Bibbiena relativamente ai fini settimanali.”

Assessore Giovannini: “Condivido l’intervento dell’Elisa però io credo che tutti quanti quelli che siamo qui in questa aula siamo investiti, tutti quanti sia la minoranza che la maggioranza siamo qui a rappresentare i cittadini che sono fuori quindi credo che questo sia un problema grosso e non da poco perché la società si trasforma, i ragazzi cambiano usanze e costumi, oggi è vero si beve molto più di una volta, c’è anche questo problema quindi io mi rivolgo a te Elisa dicendo che tutti quanti in rappresentanza dei cittadini che sono fuori questo problema ci deve toccare e tutti quanti, io faccio un appello anch’io affinché chiunque abbia delle idee propositive ben vengano perché la situazione non è affatto semplice, non è affatto facile. Dico questo perché io vivo una realtà che ha veramente due facce, è una medaglia che ha un dritto e un rovescio dove io mi trovo a scontrarmi giornalmente con i commercianti perché casomai mettiamo una transenna quello non usufruisce più del passaggio davanti delle auto, casomai perché cambia il vento semplicemente persone che io riconosco molto suscettibili invece bisognerebbe in quel discorso che facevi poco fa di tolleranza cercare questa parola di poterla usare sempre più spesso pertanto poi dall’altra faccia mi ritrovo poi i residenti che giustamente ci hanno scritto all’amministrazione chiedendo anche una risposta per poter dormire di più la notte. Vedi io ho fatto la settimana scorsa una riunione in cui ha partecipato alcuni residenti proprio del centro storico. Insieme abbiamo cercato di trovare una soluzione per esempio per quello che riguarda il mese di agosto quando piazza Grande è occupata da Festaestate e mi stanno dicendo i residenti e io condivido appieno, in particolare via Berni, meno via Cappucci, diventa un carosello di auto che entrano dal bar turismo, tanto per intenderci non per fare pubblicità, e sono costretti poi a riuscire da Porta dei Fabbri perché chiaramente poi è impensabile che tutte le auto che entrano possano poi per andare in Piazza Grande trovando chiusa Piazza Roma, possano trovare nei dieci metri di parcheggio di via Berni il posto per parcheggiare. Quindi diventa questa carosello inutile e noi ne ho riparlato con i colleghi di giunta si avrebbe trovato la soluzione visto che poi tra l’altro in questo borgo non ci sono attività commerciali per esempio di chiudere alle nove la sera e riaprire alle sette del mattino per evitare questo carosello proprio inutile e venire incontro ai residenti, soprattutto ho detto proviamo per quello che può riguardare il mese di agosto dove appunto si spera che ci sia per l’uno e per l’altre cose maggiore affluenza di gente quindi. Bibbiena la sera è un paese che è pieno di giovani per alcune attività commerciali è fondamentale questo. Io capisco che per i residenti non sia facile. Poi è tutto quello che ne può derivare però dico, cerchiamo tutti insieme io se avete delle idee da proporre penso che tutti quanti si debba essere investiti di questa responsabilità per cercare di migliorare il nostro centro storico. Sicuramente cerchiamo di fare il possibile. Per quello che riguarda, volevo dire anche questo e termino, la notte bianca, è inserita nel progetto dei centri commerciali naturali. Altri comuni, prima di Bibbiena, ci hanno preceduto, è una cosa che i commercianti ci hanno chiesto attraverso questo centro commerciale se era possibile anche a Bibbiena fare una notte bianca e la cosa è piaciuta ai commercianti, vorrebbero provare questo tipo di esperienza, di poter tenere non tutta la notte, sicuramente si parla delle due di notte dopodiché se uno vuol protrarre l’orario lo protrarrà. Noi abbiamo fatto una determina con i Vigili fino mi sembra alle quattro però credo che nessun commerciante, i Vigili finiscono in quella serata alle tre. Dalle tre alle quattro noi abbiamo già scritto alle forze dell’ordine che possono coprire in mancanza di quell’ora dei Vigili Urbani. Perché anche quello dei Vigili Urbani, anche qui si entra in un, ci sarebbe tanto da parlare. Qui si tratta di mancanza di risorse, occorrerebbe fare dei turni d’estate anche a orari veramente nel cuore della notte però si ritorna in un discorso di finanziamenti, di soldi, di disponibilità e quant’altro quindi normalmente nel periodo estivo è fino all’una di normale quindi ecco io mi auguro come diceva Norcini, e termino veramente, che soprattutto nella notte bianca ci sia più controllo, ci sia un’organizzazione in quanto la serata dovrebbe essere molto bella perché andrà a chiudere una serie di iniziative da spettacoli musicali, a artisti di strada, gonfiabili per i bambini. È fatta di sabato sera perché anche chi lavora, anche i bambini può protrarre anche le famiglie si possono con queste

iniziative, questi giochi questi spettacoli musicali si possono protrarre all'interno del centro storico per diverse ore. Credo che forse tutto sommato non sia una serata in cui chi vuol far cagnara abbia molto spazio per farla ecco. Grazie."

Presidente: "Anch'io voglio dire due parole perché ritengo che questo problema che ha sollevato il consigliere Bartolini e che peraltro aveva già sollevato recentemente in occasione mi pare anche dell'approvazione del piano del colore, è un problema piuttosto serio e da affrontare a prescindere dal fatto della notte bianca che io mi auguro tutto proceda così come è stato detto e come è stato pensato però credo che sia un problema che non si può risolvere né con la cosa pubblica o solo con la cosa pubblica perché sicuramente è importante però sappiamo che non è un deterrente così forte purtroppo anche per certi atti vandalici ecc. Credo che invece anche l'amministrazione cioè mi sembra importante nella comunicazione che ha fatto la Elisa Bartolini che poi mi riserverò di leggere più approfonditamente, dice dobbiamo parlarne di questo problema rinforzata dall'intervento di Norcini che dice che è un problema che si sta estendendo cioè non è solo una questione legata al Comune di Bibbiena ma si sta estendendo anche in altre parti. Allora io dico forse va considerato il problema giovani nella sua complessità, in un modo un po' diverso. Forse manca quella che una volta si parlava di educazione civica anche che veniva fatta nelle scuole, manca un'educazione alla legalità penso, al rispetto della cosa pubblica, al rispetto dell'altro quindi io credo che l'amministrazione nell'ambito anche delle politiche giovanili, debba pensare e ripensare a un percorso da fare e proporre non solo e soltanto manifestazioni o che sono importanti, che è un modo di aggregare giovani ma anche attività in cui si possono davvero cercare di educare, di dare dei valori che purtroppo vengono meno. Ci sono altri interventi?"

Bartolini (Gruppo Svolta per il Casentino): "Io sono molto contenta sia di cosa ha detto l'Assessore Piantini che di Alessandro perché in effetti noi questa comunicazione l'avevamo fatta con l'idea di voler costruire qualcosa insieme, di voler rendere partecipi tutti di questa situazione chi ancora non l'avesse presente bene e io volevo costruire qualcosa insieme e sono d'accordissimo con il presidente Vigiani perché secondo me il problema è a monte, si può fare queste varie manifestazioni per questi giovani, io ho letto il programma della notte bianca, per tutta la famiglia, quindi speriamo che la cosa vada tutto bene però non è che con una manifestazione così si risolve nulla se tutto va bene e spero che tutto vada bene. Secondo me bisogna cercare di fare un progetto, un programma proprio per educare questi giovani insieme all'assessore alle politiche giovanili e tutto quanto per cercare se a Bibbiena siamo tutti contenti che diventi il centro del Casentino però di giovani che non facciano il gruppo che poi non sanno più che fare e di atti di bullismo e tutto quanto. La goccia che ha fatto traboccare il vaso forse è stata anche questo fatto per me veramente veramente increscioso e quindi se tutti insieme però non a parole perché io sono due anni che sono qui. Non a parole io a questo punto vorrei a fatti di vedere e di fare qualcosa realmente tutti insieme per Bibbiena, per Soci perché non è un fatto ora a Bibbiena succedono le cose più eclatanti perché forse arrivano più giovani però penso che in tutti i paesi e nelle stesse scuole, io sono insegnante e vedo che veramente non c'è più senso civico e nulla e allora cerchiamo - veramente noi siamo una goccia nel mare - però proviamo a fare qualcosa veramente di utile. Quindi io sono contenta se come ha detto il vicesindaco Piantini, non mi ha risposto ma in parte mi ha risposto con la promessa di parlarne in giunta e quindi aspetto i fatti. Grazie."

Assessore Piantini: "Si entra nei particolari ecco perché mi riservavo. Una concessione per cui il Comune ha un ruolo, le politiche giovanili ci sono, c'è un assessore quindi però tu mi insegni, visto che sei insegnante, che la famiglia ha un ruolo altrettanto se non più importante uno, due che la scuola ha un ruolo altrettanto importante se non più importante. Allora di questi problemi che abbiamo detto questa sera e che realisticamente riconosco esserci, non possiamo scaricare sull'ente locale la responsabilità del tutto nel senso che tu hai detto, tutti assieme, tutti assieme noi. Io potrei ricordarti le difficoltà che si avevano nei confronti della scuola quando si trattava di andare a

proporre alla scuola, noi come enti locali che si trattasse di comunità montana, o si trattasse di USL o si trattasse di Comune, le difficoltà a entrare nel merito di una programmazione che gli insegnanti rivendicavano autonoma. L'autonomia della scuola niente, qualche cosa è cambiato sicuramente però c'è anche questo aspetto e allora se in un mosaico di questo genere il comune ha alcune responsabilità per quanto riguarda la tipologia di educazione, di responsabilità su quelle che sono le politiche giovanili ma non siamo così ottimisti che il Comune possa risolvere i problemi. Io non entro neppure nello specifico dei fattacci ai quali hai fatto riferimento, come tipologia di educazione perché alla base di tutti questi elementi ci sta un problema di educazione perché i giovani oggi sfuggono forse per liberarsi di un sistema che ai miei tempi come ai tempi di Ascanio Zoccola era di moda per cui c'era un'imposizione gretta un po' di tutti gli organismi, la scuola, la famiglia, il prete e quant'altro. I giovani hanno vissuto illudendosi un periodo di liberazione da tutte queste sovrastrutture, chiamiamole così e si sono avviati verso una strada che li porta a fare sostanzialmente – io ci parlo con i giovani, c'ho un figliolo che giovanissimo – a fare quello che ritengono almeno fosse salvaguardato il concetto libertà fin quando non nuoci gli altri. C'è il problema del gruppo, il gruppo che si trasforma in branco. Pensi te che il Comune sia in grado di fare un ragionamento del genere? Allora noi, ecco perché te lo volevo mettere per iscritto io, perché riconoscendo la fotografia che tu hai fatto dell'esistente, sulla medicina da trovare questi fatti nelle periferie urbane, non che noi dobbiamo imitare le peggiori ma nelle periferie urbane delle grandi città sono all'ordine del giorno purtroppo perché mancano a monte questi elementi ai quali ho fatto riferimento. Io non so a che tipo di società, in futuro, con queste premesse, andremo incontro perché finché c'è i giovani disposti in un certo modo ci sono speranze, se questo diventa un costume comune francamente le speranze possono venire meno e allora fotografando la realtà come hai fatto te io vorrei, poi tanto queste cose si metteranno per iscritto e si troverà anche il sistema di lavorarci. Vorrei che in un discorso ampio per evitare quegli abusi ai quali hai fatto riferimento ci ritrovassimo perché valutassimo assieme in una situazione in cui la scuola dovrebbe svolgere, io credo, un ruolo che probabilmente o presumibilmente non svolge più, la famiglia dovrebbe fare altrettanto. Non può il Comune sostituirsi alla famiglia o alla scuola, il comune è chiamato a fare la sua parte. Se riusciamo, mi sembra di leggere dietro le parole che tu hai detto, a metterci insieme ma insieme non intendo noi come rappresentanza delle forze politiche di maggioranza e di minoranza perché siamo tutti sulla stessa barca rispetto a questo problema perché ognuno di noi ha dei figli, dei conoscenti degli amici che si trovano in questa situazione. Se riusciamo a metter insieme un sistema per cui scuola, famiglia e ente locale, certo avvalendosi anche delle forze dell'ordine e del loro contributo, certo anche utilizzando i vigili così come ha fatto riferimento l'assessore Giovannini rispetto a un orario che d'estate almeno fino all'una ci arrivi. Quindi un insieme di corollari che consentono per lo meno di vederci più lume perché te giustamente, ti ho nel cuore, è la seconda o terza volta che sollevi il problema e di qua avrai notato una difficoltà che c'è – inutile negarla – quasi un'impotenza se vuoi rispetto ai fatti gravi ai quali hai fatto riferimento perché a monte c'è questa non sintesi fra l'educazione famiglia, l'educazione scuola, ruolo dell'ente locale.”

Bartolini (Gruppo Svolta per il Casentino): “Vorrei ribattere semplicemente questo che non pensavo che il Comune avesse la bacchetta magica per risolvere questi problemi però come ha detto lei facendo un lavoro interdisciplinare, se d'altra parte questi ragazzi a casa non hanno avuto la giusta educazione, a scuola lo vedo io è sempre più difficile come ente territoriale ci dovremmo sforzare a vedere di fare qualcosa. È sempre meglio qualcosa che niente e come io fino a ora ho visto un assoluto immobilismo, mi sembra di essere impotente davanti a questa cosa allora dicevo troviamoci e vediamo di fare anche una piccola cosa. Io tante idee ce l'avrei, non penso di avere delle idee stratosferiche però delle piccole cose che potrebbero aiutare a fare vivere meglio tutti. Grazie.”

Presidente: “Dico una cosa intanto perché credo che il Comune sicuramente non può essere il toccasana di tutti i mali, i problemi sono tanti per cui non volevo forse che il mio intervento fosse stato letto come dire che il Comune doveva fare o le politiche giovanili dovevano fare. Io semplicemente dico che l'ente locale può farsi promotore anche perché c'è la conferenza dei sindaci, c'è una legge anche che collega, perché la programmazione oggi viene fatta, la conferenza dei sindaci l'articolazione zonale della conferenza dei sindaci nella quale le scuole, il comune, programmano e si ritrovano quindi può essere comunque un ente che propone in qualche modo che comunque tende a un obiettivo che non è detto possa essere raggiunto immediatamente. Poi non penso che bisogna essere ottimisti rispetto ai giovani che sono educabili tutto sommato, cioè che non ci può essere questo pessimismo che sembra quasi che siamo arrivati a un punto di non ritorno che la famiglia non educa, la scuola educa poco e la comunità non riesce, io penso invece che tutti insieme si può arrivare anche a fare dei buoni progetti.”

Assessore Polverini: “... credo che noi come giunta in accordo eventualmente se ci sono disponibili anche le forze di minoranza dobbiamo avere il coraggio di fare delle proposte che possono essere condivise, che possono essere modificate, perfezionate, ma sicuramente dobbiamo avere il coraggio di proporci da questo punto di vista perché è estremamente necessario per recuperare tutti quegli aspetti che diceva ora l'assessore Vigiani rispetto ai giovani perché non pensiamo che questi giovani sono degli sbandati senza ritorno, sicuramente sono dei giovani educabili che se uno li prende a uno a uno individualmente sono degli ottimi ragazzi, delle ottime ragazze ma che messe in un contesto poi uno vuole essere più bravo dell'altro e chi ne fa una l'altro deve farne due. Mi capita spesso di assistere – io abito nel centro storico lo sapete – di assistere un ragazzo che ha bevuto un po' di più, una ragazzina così o un ragazzino che è cascato dal motorino. A me è capitato anche ieri pomeriggio per esempio quindi sono cose che vico tranquillamente e bisogna come amministrazione e come giunta, d'accordo con le forze di minoranza se condividono questo aspetto, avere il coraggio di promuovere un'azione che non deve essere di repressione ma di stimolo a fare meglio di quello che attualmente avviene anche perché rispetto alle attività commerciali la sera e la notte sono solo una categoria che beneficiano di questo non sono tutte le categorie. Secondo me sono due aspetti completamente separati. Io vivo da 24 anni Bibbiena Festaestate e con tanto sacrificio ma quello è un problema che riguarda me non è che qui vengo a piangere il lavoro che si fa, tutta quell'attività, 11 e mezza, mezzanotte, qualche volta usciamo dopo mezzanotte ma l'attività ricreativa come diceva Norcini prima dove vede la famiglia, dove vede tutti, dove c'è un controllo reciproco anche senza le forze dell'ordine c'è un rispetto massimo delle norme sotto tutti i punti di vista. Il problema avviene subito dopo quando noi usciamo da piazza grande e questo bisogna vedere come affrontarlo. Ripeto come amministrazione, come giunta bisogna avere il coraggio di porsi. Una semplice raccomandazione sulla notte bianca. Io ho avuto inizialmente una perplessità però rispetto a quello che è stato detto finora, l'attività commerciali, il voler far vivere Bibbiena più possibile, vedete gli sforzi che stiamo facendo quest'anno con tutta una serie di iniziative anche magari non tanto programmate in partenza ma che le circostanze ci hanno portato a fare così, qui non si poteva fare altrimenti. Ho condiviso anch'io questa scelta, non me ne pento assolutamente, spero di vivere una serata tranquilla, altre raccomandazioni che te hai già messo in atto Sandro direi che la mattina successiva sia previsto una pulizia del nostro paese perché sicuramente è necessaria.”

Bartolini (Gruppo Svolta per il Casentino): “Un'ultima cosa poi basta: ma sono stati previsti dei servizi igienici maggiori per quella notte tipo i bagni che mettono quando c'è la festa della birra, delle cose diciamo posticce che poi vengono tolte perché sicuramente andranno a bere fino a tarda notte. Io ho sentito già tanti ragazzi che vengono da me ad allenarsi dicono a questa notte bianca così si beve fino alle 5, alle 6, se ci sono dei bagnini più oppure rimane chiuso anche quello di Piazza Grande anche la notte di sabato notte. Perché quello di piazza Grande è sempre chiuso la

notte quindi se non è stato fatto io consiglierei di mettere questi bagnettini come ci sono per la festa della birra perché altrimenti diventa, altro che pulire la mattina.”

Assessore Giovannini: “Dunque questa serata è stata veramente affrontata nei minimi particolari, il discorso Elisa anche dal lato di tenere aperto il bagno su di Bibbiena come ogni attività commerciale, i bar ecc. hanno i bagni privati. Non dovrebbe essere una serata per bere, è una serata per ascoltare musica, se deve diventare una serata soltanto per bere, per ubriacarsi, questo mi dispiacerebbe, non sarebbe l’obiettivo della notte bianca. Non vorrei appunto che la notte fosse trasformata perché si rientra nel discorso che dicevo prima. Purtroppo sta venendo fuori un fenomeno di cui bisogna prendere anche atto e cerchiamo di fare uno sforzo in più perché quello del bere sta diventando una realtà.”

Bartolini (Gruppo Svolta per il Casentino): “No perché per l’appunto io non è che sono una bacchettona che non voglio le notti bianche. Ho abitato per 14 anni a Firenze quindi di notti bianche ne ho viste tante però anche a Firenze quando facevano le notti bianche mettevano tanti bagnettini in più perché è una cosa logica Alessandro ora te hai fatto, te o chi per te non so chi ha organizzato questa notte bianca, ci sono delle belle manifestazioni, però i ragazzi io li sento da tutto il Casentino che vengono qui e cosa fanno dalle una in poi? Bevono e di conseguenza noi secondo me dovremmo aver avuto o dovremo avere la struttura adatta per poter accogliere questi giovani di conseguenza secondo me, non aver predisposto che sia aperto il bagno di Piazza Grande e che ci siano dei bagni in più pensare che la gente viene qui mi sembra d’essere nel paese del mulino bianco e pensare che tutto sarà bello e che non ci sarà niente e che si pulisce la mattina dopo. Mi auguro che la mattina dopo si pulisca di più però per la notte stessa io personalmente avrei fatto dei servizi igienici come si fa per la festa della birra. Non penso che costino tanto e se abbiamo questi soldi del centro commerciale naturale mettiamoli anche non solo per quelli che fanno i morbidoni ecc. ma anche per i giovani perché noi famiglie, io con la mia famiglia sono ben contenta ho due bambini, salto nei morbidoni, vado da Spartaco che c’è un bel concerto ecc ma dalle una, una e mezzo in poi che in Piazza Grande inizia il DJ non mi ricordo come fino a tarda notte perché la notte bianca vuo, dire che non si va a letto. Cosa succede? Dove si va a fare i nostri bisognini?”

Presidente: “Ora io do la parola al consigliere Rubetti perché è giusto che tutti intervengano poi per favore concludiamo perché credo si sia compreso lo spirito dell’intervento. Prego consigliere Rubetti.”

Rubetti (Gruppo DS): “Anch’io su questo argomento qua della birreria, io sono credo uno dei maggiori azionisti della birreria però mi rendo conto che se effettivamente ho bisogno di andare in bagno mi tocca aspettare mezz’ora quindi magari o ci incontriamo anche con i proprietari perché magari il numero che vi circola sui locali è notevole e magari in previsione dell’anno prossimo chiedere se sono in grado se hanno la struttura, se c’è la possibilità di ampliare i servizi perché in birreria veramente c’è un bagno di un metro quadrato e io credo che il sabato sera ci sia dalle quattrocento alle cinquecento persone e quindi.”

Presidente: “Va bene prendiamo atto anche delle richieste che ha fatto il consigliere Rubetti, e passiamo alle interrogazioni. Passo la presidenza a Bendoni.”

Presidente Bendoni: “La parola alla dottoressa Vigiani che ha un’interpellanza, un’interrogazione.”

Vigiani (Gruppo PdCI): “Allora io ho fatto un’interrogazione al sindaco di Bibbiena e all’assessore delegato alla società della salute, l’assessore Polverini, a risposta scritta semplicemente per il fatto che le domande che ho posto penso che richiedano magari anche un po’

di tempo, non so non volevo mettere in difficoltà per la sera poi magari forse è sbagliato comunque questa interrogazione nasce dal mettere in relazione quanto del verbale del Consiglio Comunale dell'otto giugno sull'ospedale e la delibera che ha fatto l'Azienda USL 8 riguardo la dotazione dei posti letto. Ha fatto una riorganizzazione c'è una delibera, quindi un atto pubblico, la 372 del 25/05/2006 con la quale fa una riorganizzazione dei vari ospedali di vallata e per quanto riguarda il nostro ospedale ci sono dei cambiamenti e c'è in questa delibera anche una temporizzazione di ciò che avverrà nell'anno 2006. (Da lettura del documento acquisito agli atti con il numero 3) Bondoni se n'è andato quindi io passo la parola all'assessore Polverini."

Assessore Polverini: "Mi sembra opportuno che sia poi il sindaco a dare una risposta scritta rispetto a tutte le problematiche che hai posto dei numeri e citando delibere perché non si può chiaramente improvvisare una risposta scritta in codesti aspetti. La tua premessa è giusta e condivido anche la tua valutazione di chiederla scritta in modo tale che si possano fare tutte le valutazioni del caso, le verifiche e le valutazioni del caso ma posso dire semplicemente questo. Siamo in una fase estremamente delicata in cui dopo il Consiglio Comunale aperto che abbiamo avuto l'otto di giugno, tra l'altro l'otto di giugno è dopo la data di codesta delibera scritta dalla dottoressa Calamai, direttore della ASL 8 di Arezzo, siamo in una fase in cui era già programmato un incontro con l'assessore regionale che per motivi particolari è saltato, siamo in una fase in cui le forze politiche si devono vedere a breve per quello che mi risulta e subito dopo ci sarà l'incontro spero questa volta che sia veramente ufficiale e definitivo senza rinvii del 3 di agosto con l'assessore regionale Rossi nel quale dovrebbe essere stilato un protocollo d'intesa che a mio avviso non può derogare di nessun aspetto rispetto a quello che è il contenuto del documento perché è abbastanza evidente che un documento così condiviso salvaguardava – ora io non vado a guardare tutti i particolari, guarderò quelli essenziali – salvaguardava la permanenza delle tre unità operative e teneva conto del fatto che dovevamo non pensare al fatto dei posti letto aumentati o diminuiti è un aspetto di natura tecnica ma dovevamo avere una risposta giusta in base alla problematica. Una risposta giusta al problema che si doveva avere e secondo me direi che la risposta scritta avvenga subito dopo quella che sarà la sintesi del tre di agosto perché credo che lì sarà un momento di intesa molto forte. Vorrei dire anche un'altra cosa. A mio avviso direi che si deve farla finita dove ognuno vuole fare il gioco delle parti, maggioranza e opposizione. Questo vale a livello di questo consiglio comunale, varrà molto di più a livello di zona nell'incontro del tre di agosto dove ci sarà l'assemblea della comunità montana, la giunta della società della salute e i sindaci dei comuni del casentino. Smettiamo di fare il gioco delle parti, vediamo di essere finalmente uniti per fare l'indispensabile per il Casentino. Non facciamo la strada di fondovalle degli anni '70 dove i comunisti di allora dicevano no all'autostrada, si alla superstrada. I democristiani dicevano sì all'autostrada, no alla superstrada. Non abbiamo ne quella ne quell'altra. Non facciamo più il gioco delle parti e finalmente otteniamo tutti insieme quello che ci è dovuto e quello che ci si aspetta ed è indispensabile."

Vigiani (Gruppo PdCI): "Sull'interrogazione non ci dovrebbe essere, sennò sembra che io faccia una cosa di parte per una mia interrogazione e non mi sembra giusto perché dovrebbe essere un'interrogazione al Sindaco e non c'è dibattito. La parola al vicesindaco."

Assessore Piantini: "Mi dispiace Presidente che si possa apparire egemoni noi della giunta nel momento in cui è stata data la possibilità di parlare all'assessore e al sottoscritto" **Vigiani (Gruppo PdCI):** "Scusate se siamo tutti d'accordo si può anche dare però se si deroga questa volta poi può darsi che tutti chiedano di derogare, non è che non voglio dare la parola alle persone ma c'è un regolamento quindi!" **Assessore Piantini:** "Ma non era un rimprovero presidente, ho solo fatto una considerazione. Il problema per i termini in cui lo vivo io conscio della mia esperienza di amministratore della USL in altri tempi, e vedo qui un collega che lo è stato per anni e credo abbia la stessa sensibilità e lo stesso interesse nella tutela dell'ospedale del Casentino. La bozza di cui si

sta parlando esiste già, se stasera il mio collega Sandro Giovannini fosse andato a Rassina ne avrebbe preso visione e avrebbe avuto gli anticipi di quella che sarà una bozza che sarà portata in assemblea della comunità montana quel giorno in cui verrà l'assessore Rossi. Io ho una preoccupazione e ve la spiego anche perché nei confronti del direttore generale ho assunto un atteggiamento e mi dispiace se l'ha presa sul piano personale ma il ragionamento mio verteva sulle scelte politiche cioè sulla penalizzazione di un territorio quale quello del Casentino che per una serie di peculiarità e per un insieme di storie e di antefatti avrebbe il diritto di essere maggiormente tutelato. Che cosa voglio dire, voglio dire che sapete meglio di me che in alcuni ospedali del grossetano in situazioni simili alla nostra la gente sta opponendosi duramente a un declassamento dei loro ospedali perché il problema sostanzialmente è questo. A me non interessa tanto la riduzione dei posti letto si è detto tante volte purché i posti letto siano qualificati e riescano a dare delle risposte. Entro certi limiti perché se i posti letto in base alle nuove normative vanno sotto certi limiti, c'è il declassamento automatico cioè si parla a qualche cosa, lo metto fra virgolette, qualche cosa che assomiglia molto o assomiglierebbe molto a una sorta di infermeria o qualche cosa del genere e questo dispiace per coloro che, Silvano Polverini che ora chiacchera ricordava ciò che è successo negli anni passati rispetto alla strada di fondovalle quando – te non la sai tutta perché sei giovane – quando Fanfani insisteva per farla e Beppe Marianna diceva di no perché erano altri tempi e oggi non risucceirebbe, no Ascanio Zoccola era uno di quelli possibilisti. Io non me lo ricordo allora contava Beppe Marianna, va bene, va bene. Questo però ora l'ho fatto perché si diceva allora, ora non so fino a che punto sia vero che Fanfani preso atto che la stragrande maggioranza delle forze politiche casentinesi era contraria non voleva urtare – siccome lui è uno storico ricordava la suscettività dei casentinesi. Può darsi che io abbia la memoria corta però ricordo diversamente da come ricordi te Zoccola. Detto questo rispetto alla questione dell'ospedale ci sono entrato di rinterzo quasi per provocare, rispetto alla questione dell'ospedale io non sono per niente d'accordo con quel documento che sta per essere proposto perché si va – e lo dirò in comunità montana al Rossi, all'assessore – perché si va a portare via quella che è la chirurgia d'urgenza. Allora se uno c'è un pochino dentro e penso Ascanio che visto che hai fatto tanti anni il sindaco tu ci sia dentro, portar via la chirurgia d'urgenza in un ospedale periferico come il nostro che cosa significa? Che si fa la chirurgia programmata e basta. Programmata e basta cosa significa? Significa fare l'infermeria. Si fanno venire da Arezzo, da San Giovanni, da Montevarchi perché abbiamo unità operative e medici molto in gamba però non si fa l'urgenza si piglia l'individuo, si impacchetta e si manda ad Arezzo. Ora io capisco nel caso in cui si tratti di chirurgia ad alto livello, toracica della testa ecc. ma francamente rispetto alla realtà complicata quale quella del Casentino secondo me è una scelta non percorribile e questo è il suggerimento che anche a livello regionale esimi componenti della commissione sanità mi danno. Siccome io prima di parlare voglio disporre di elementi questi fatti mi preoccupano. Mi preoccupano tutti i fatti che ho detto l'altra volta cioè mi preoccupa che il Casentino ha una viabilità che è quella che è, ha una dispersione di frazioni che è quella che è, ha un tasso d'anzianità superiore, le solite cose che possono anche trovare orecchie da mercante ma quello che mi preoccupa è che in questo accordo si vada a parlare – questo è il nodo vero – si vada a parlare o a prevedere l'asportazione della chirurgia d'urgenza, quindi la mia liberamente siccome si dice che sta a tutti a cuore l'ospedale, la mia come un componente della maggioranza sia qui come in comunità montana credo che sia giusto e legittimo dirlo e vorrei che si convincessero anche i colleghi. Quindi le due questioni, la riduzione dei posti letto che se va sotto certi limiti già va a prefigurare un ospedale che non ha più un ruolo zonale e ciò che succede torno a ripetere nel grossetano è sintomatico. Uno, due la chirurgia d'urgenza che significa che se uno ha un incidente, un qualche cosa, di non programmato si deve mandare ad Arezzo. Quindi se queste qui sono cose su cui non possiamo dir niente non diciamo niente ma se sono cose su cui si può dire qualche cosa io la dico.”

Vigiani (Gruppo PdCI): “Posso replicare un attimo perché siccome questa era l'interrogazione sull'ospedale che ho presentato io, replico un attimo. Io ho presentato questa interrogazione sabato quindi c'è stato abbastanza tempo anche per chi voleva e poteva prendere. Era il momento in cui i

consiglieri hanno preso gli atti. Ora stasera io vengo a sapere che c'è un documento predisposto e in consiglio comunale non viene portato niente. Francamente questo mi dispiace. Scusa finisco, io avevo capito in questo modo se poi è in maniera diversa prendo atto, perché noi si dice sempre che il consiglio, io per lo meno sostengo che il consiglio è la sede in cui si devono condividere certe cose. Allora io ho fatto un'interrogazione che è stata presentata sabato. Siamo a mercoledì e mi pareva che poteva essere già quella una bozza di risposta alle mie interrogazioni comunque prendo atto poi se non è così valuteremo e vedremo insomma. A è un'assemblea aperta? Io non ne sapevo niente. Almeno questo lo apprendo allora quando ci sarà questo incontro? Il tre agosto in comunità montana. Bene. Concludiamo con questa interrogazione passo la parola al consigliere Bartolini.”

Bartolini (Gruppo Svolta per il Casentino): “Praticamente in piscina oggi pomeriggio, giù alla nostra piscina comunale si è sentito male ha avuto un attacco epilettico un bagnante e allora mi riferiva uno dei responsabili della piscina che hanno avuto un sacco di difficoltà perché chiaramente lui si è sentito male che era vicino al bordo piscina e quindi ci sono state notevolissime difficoltà e non è potuta entrare l'ambulanza perché essendoci quella porta così ristretta, non so se avete presente, le ambulanze non possono entrare. E quindi questo qua che era semimoriente lo hanno dovuto trascinare e meno male che è venuto un muratore che faceva dei lavori lì accanto e hanno dovuto trascinare questo qua semimoriente fino a fuori dalla piscina e quindi mi facevano presente, dato che sono andata lì a portare i miei bambini, se potevo relazionare su di questo e vedere se, questa è una barriera architettonica perché se uno ha bisogno di un'ambulanza dentro questa non entra e la tempestività deve essere penso abbastanza veloce in questi casi.”

Assessore Polverini: “Non ho mai parlato tanto in tutto il tempo finora passato in consiglio comunale comunque ora non è che voglio sollevare un aspetto tecnico però l'ambulanza è corredata di barella con tutti gli attrezzi per fare interventi anche lontani da dove l'ambulanza può accedere. Mi risulta un'altra cosa. Probabilmente ci sarà un aspetto organizzativo di natura diversa, la piscina esterna dovrebbe – e metto il condizionale perché mi dici così – dovrebbe avere dall'esterno un accesso carrabile fino al bordo vasca. Dovrebbe, ho messo il condizionale perché questo sta agli operatori della piscina essere organizzati in modo tale ... giusto eventualmente andrebbero fatte le verifiche del caso perché se c'è un ingresso è giusto che sia segnalato e se non c'è prendere atto di questo fatto e vedere come può essere affrontato.”

Bendoni (Gruppo Bibbiena Centro Storico): “Io ho un argomento che potrebbe sembrare frivolo ma volevo fare una raccomandazione, un'interpellanza che ho presentato per il sindaco, per l'assessore allo sport e per l'assessore Polverini Silvano che è anche presidente del comitato Festestate. Io credo che tutti noi amiamo Bibbiena, io personalmente vorrei che fosse il centro del mondo invece che il centro del Casentino quindi questa è un'interpellanza, una raccomandazione bipartisan. . (Da lettura del documento acquisito agli atti con il numero 4). Io credo, l'argomento può sembrare un po' così ma siccome c'è una festa dello sport, siccome è un avvenimento che ha avuto una risonanza mondiale e nazionale, siccome penso che a Bibbiena ci sia gente intelligente, sensibile sia sportivamente che, mi pare e mi pareva che potrebbe essere un'iniziativa che sia condivisa da tutti poi troverà la forma la giunta o il sindaco, se non la targa una pergamena o un attestato ma ritengo che sia una forma intelligente di schierarsi al di là di ogni nazionalismo e credo che dimostreremo noi come comune una sensibilità e un'intelligenza, un acume che tanti altri forse ancora non hanno avuto.”

Assessore Piantini: “Ti rispondiamo la prossima volta, si rischia di scendere un po' in basso stasera.” **Bendoni (Gruppo Bibbiena Centro Storico):** “Vedo che il vicesindaco non ha l'humor e l'intelligenza per capire certe iniziative perché il politichese impera sovrano e va be, se posso rispondere. In base allo statuto posso rispondere a quello che dice il sindaco. Ribadisco l'acume del vicesindaco se mi risponde a settembre, Festaestate c'è il 16 agosto, questa raccomandazione cade

nel vuoto, come giustamente il sindaco mi dice parliamone la prossima volta, gradirei che la giunta, l'assessore al turismo e Polverini prendessero in esame questa cosa se il consiglio comunale come mi pare possa essere d'accordo, prima della scadenza di questa festa dello sport che salvo errore andrà a cadere verso il 20 di agosto."

Presidente: "Cioè a me sembra che non bisognerebbe arrivare a parole pesanti perché sennò facciamo come Zidane e Materazzi. La stessa situazione perché c'è un provocatore e c'è uno che ha dato la testata, quindi secondo me sono tutte e due persone da censurare in qualche modo poi dopo che la Francia abbia osannato Zidane e quindi non abbia agito in maniera ecc, queste sono tutte valutazioni che si possono fare però, in ogni caso ritengo anche che come regolamento all'interpellanza dovrebbe essere risposto la sera in cui viene posta a meno che chi l'ha presentata ritenga di poterla presentare anche la prossima volta,"

Bendoni (Gruppo Bibbiena Centro Storico): "Io gradirei una risposta su questo punto se siete d'accordo o no."

Assessore Giovannini: "Io vorrei dire questo. Noi stiamo portando avanti sul filo della memoria una festa dello sport all'interno di Bibbiena promuove del mese di agosto e quindi stiamo ricostruendo tutto quello che è il passato storico degli atleti che si sono distinti nel nostro territorio e questa è un'iniziativa che è piaciuta tanto tra l'altro cerchiamo di portare dei nomi di risalto per dare prestigio alla manifestazione, non potrebbe essere che così. Io credo che possiamo anche farci carico di contattare questa persona. Io penso che potrebbe essere semmai più un problema da parte sua che non venga questa persona perché ne abbiamo parlato anche oggi con Silvano Polverini, voglio essere sincero fino in fondo, mi stavano dicendo che in quel periodo loro sono in ritiro quindi dice che difficilmente loro salteranno questi ritiri che iniziano proprio in quei giorni per venire a Bibbiena. Io penso sia più una difficoltà sotto questo aspetto. A noi farebbe molto piacere."

Assessore Polverini: "Due parole semplicissime non come assessore ma se posso non so come può essere detto vorrei parlare come presidente di Bibbiena promuove. Io farò il possibile per avere qui Materazzi. Credo che sia difficile ma farò il possibile, il nostro invito partirà come Bibbiena promuove poi se l'amministrazione comunale riterrà, nel caso sia presente, insignire di una targa ecc, sarà un problema dell'amministrazione comunale. Come Bibbiena Promuove noi ci attiveremo per poterlo avere come nostro ospite perché in sintonia con quello che diceva Sandro andiamo a cercare personaggi che danno lustro alle nostre manifestazioni quindi in quella serata dedicata allo sport sicuramente sarebbe un senso positivo."

Bendoni (Gruppo Bibbiena Centro Storico): "Io sono soddisfatto della risposta di Giovannini e dell'assessore Polverini che dimostrano una sensibilità notevole e li ringrazio."

OGGETTO: COMUNICAZIONI, INTERROGAZIONI, RACCOMANDAZIONI, MOZIONI, ORDINI DEL GIORNO

IL PRESIDENTE
M.T. VIGIANI

Maria Teresa Vigiani



IL SEGRETARIO
PIERLUIGI FINOCCHI

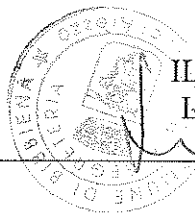
Pierluigi Finocchi

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Copia della presente deliberazione e' stata affissa all'Albo Pretorio il 18/08/06 e vi rimarrà per 15 giorni consecutivi, ai sensi e per gli effetti dell'art. 124, comma 1, del D. Lgs. 18/08/2000, n. 267.

N. 1535 Reg. di Pubblicazione

Bibbiena, li' 18/08/06



IL MESSO
L. Boschi

L. Boschi

CERTIFICATO DI AVVENUTA PUBBLICAZIONE

Copia della presente deliberazione e' stata affissa all'Albo Pretorio dal 18/08/06 al 02/09/06 e contro di essa non sono state presentate opposizioni.

Li'

5 SET. 2006

N. 1535 Reg. Pubbl.

IL MESSO

C. DEL FURIA



IL RESPONSABILE DELLA SEGRETERIA

IL SEGRETARIO GENERALE

ESECUTIVITA'

(Pancari)

La presente deliberazione e' divenuta esecutiva, ai sensi dello:

- Art. 134, comma 3, D. Lgs. 18/08/2000, n. 267 il
(dopo il decimo giorno di pubblicazione).

30 AGO. 2006

Li'

30 AGO. 2006



IL RESPONSABILE DELLA SEGRETERIA

M. DEL MONTE